

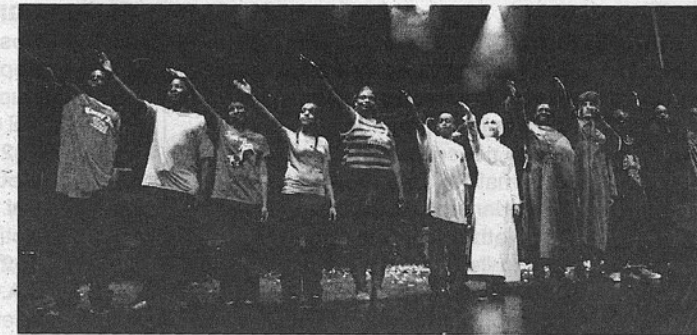
# dove & quando

*Appuntamenti  
Spettacoli  
Concerti  
Mostre  
Eventi  
in Romagna*

## “I polacchi” tra le Albe americane

RAVENNA - Prendete un gruppo di ragazzi teenager della comunità africana di Chicago e portateli sulla scena dopo quaranta giorni di prove. Accanto a loro Ermanina Montanari, Maurizio Lupinelli e Mandiaye N'Diaye. Alla regia, il “coach”, Marco Martinelli. Produzione: una reinvenzione dei “Polacchi”, lo spettacolo del Teatro delle Albe che da sette anni raccoglie successi in Europa. Un progetto teatrale, realizzato lo scorso maggio, che è una scommessa riuscita, nato dalla sollecitazione di Tom Simpson, docente della Northwestern University presso la quale la compagnia ravennate ha tenuto anche lezioni, insieme all'allestimento della mostra fotografica “Ravenna visto in-aria” di Enrico Fedrigoli all'Istituto Italiano di Cultura.

“E’ il trapianto del ‘metodo’ della non-scuola, abito mentale e modalità produttiva del Teatro delle Albe - chiosa lo stesso Martinelli -. Un trapianto doppiamente eretico e rivoluzionario in questa



scuola americana dove i rapporti tra bambini e adulti sono blindati in nome del politically-correct.

Giovani africani del quartiere povero di Chicago, al massimo da un anno e mezzo in America (provenienti dalla Nigeria, dal Sudan, dall'Etiopia, dall'Eritrea, dal Camerun e da Haiti). Giovani che non sapevano cos'era il teatro che diventa il luogo dove possono esprimere il loro linguaggio. Quello dell'hip-hop unito al forte senso della guerra, l'idiozia ubunivarsalis della guerra e del potere”. Il risultato è una “curiosa polifonia linguistica” di italiano e inglese con un “vivo rapporto tra platea e palcosceni-

co dimenticato dal pubblico americano”. Una platea d'eccezione, quella d'élite del Museo di Arte Contemporanea di Chicago, dove è andato in scena lo spettacolo, alla quale si sono unite per la prima volta le famiglie dei ragazzi africani. La Chicago bianca ricca insieme alla Chicago del quartiere africano povero. “Teatro delle Albe must return soon” dicono i critici teatrali statunitensi e, nel frattempo, si concretizzano il prossimo anno nuove relazioni tutte italiane per “esportare” la non-scuola nel quartiere di Scampia a Napoli in collaborazione con il Teatro Mercadante.

**Marcella Maticena**

